

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, affinché siano rassicurati i comuni di Teramo e di Pietracamela che, avendo richiesta la concessione delle acque di Rio d'Arno, temono di vedere anteposto all'interesse della collettività quello della privata speculazione.

« Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, e della giustizia e degli affari di culto, per conoscere quale precisa azione intendesi svolgere per impedire il ripetersi di sfratti di inquilini malgrado l'imperversare della crisi degli alloggi e dei negozi, e se l'arresto degli sfratti deve essere affidato all'« azione popolare » dei cittadini tutti, piuttosto che al vigile, discrezionale ed equo intervento del commissario degli alloggi per la città di Roma, la quale pel suo continuo aumento demografico avverte l'insopportabile perdurare della crisi edilizia.

« Monici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, dell'istruzione pubblica e dei lavori pubblici, per conoscere se sono a conoscenza di un progetto della Amministrazione delle ferrovie dello Stato per la costruzione di una stazione con relativo scalo e smistamento merci contiguo al Policlinico — e se ritiene compatibile tale costruzione col funzionamento di quel Primario istituto ospitaliero e scientifico e con la tranquillità degli infermi; se infine il problema ospitaliero della capitale non debba finalmente essere risolto; invece che peggiorarlo con impianti inopportuni, e coll'abbandono degli ospedali romani.

« Monici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica (Sottosegretariato per le antichità e belle arti), per conoscere se non crede opportuno ai fini artistici assolti dalla Commissione permanente per le belle arti, la quale assegnò una sovvenzione di lire 120,000 alla Compagnia drammatica italiana, che risultasse ottima, per la sua composizione, per la sua direzione e per il suo programma artistico; aggiudicando la sovvenzione alla Compagnia Talli-Ruggeri-Borelli, di rendere nota la relazione sull'attività artistica di quella Compagnia, la quale per fruire delle successive rate di sovvenzione deve dimostrare « previo un periodico controllo » della Commissione degli illustri componenti: Luigi Pirandello, Marco Praga, Renato Simoni e Silvio D'Amico, che la composizione e

l'attività della Compagnia corrispondono sostanzialmente ai fini artistici per cui la sovvenzione fu concessa.

« Monici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare di fronte alla minacciata sospensione del servizio tramviario sulla rete Giampileri-Messina-Barcellona.

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro dei lavori pubblici, sui provvedimenti presi e da prendersi per ovviare ai pericoli e ai danni di una frana che minaccia di travolgere l'intero abitato del comune di Rapolla (Basilicata).

« Di Napoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se:

abbia trovato il tempo di sapere dall'ente per l'acquedotto pugliese se sia disposto all'immediata esecuzione dei lavori per l'acquedotto di Montemilone;

se in caso di risposta negativa non creda doveroso di avocare a sé l'immediata esecuzione dei lavori di quell'acquedotto;

od invece sia verosimile, come appare da una comunicazione ufficiale, che il ministro dei lavori pubblici si rifiuti di eseguire, in confronto di quel comune, la legge 1904, n. 140 e condanni coscientemente quella popolazione alle più gravi infezioni per l'accertato inquinamento delle sorgenti destinate alla sua alimentazione idrica.

« Reale ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se non ritengano illegale il recente provvedimento del prefetto di Udine, col quale — in aperta violazione a precedente suo decreto che disponeva la chiusura domenicale dei negozi nella provincia di Udine, e mentre era già da mesi in carica la nuova amministrazione comunale di San Daniele del Friuli — si è autorizzata in questo comune la apertura domenicale dei negozi, facendo base a vecchio e precedente parere del cessato commissario prefettizio, sopprimendo così il diritto sia della nuova amministrazione, sia degli interessati; e per conoscere se, in presenza di questi dati veri di fatto, non ritengano di far rispettare